



IL 2020, L'ANNO DEL CENTENARIO DELLO IACP – ACER DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Il 31 gennaio 2020 l'Azienda Casa Emilia-Romagna di Ferrara (ACER), già Istituto Autonomo della provincia di Ferrara (IACP di Ferrara), ha ricordato il primo centenario dalla sua fondazione. Esattamente il 31 gennaio 1920, infatti, veniva approvato il primo Statuto dell'Ente dal Comune di Ferrara. Con la successiva pubblicazione del 10 Novembre 1920 del Decreto Regio sulla gazzetta ufficiale, si ufficializza l'Istituzione dello IACP quale Ente morale, dando così il via alla gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica a favore delle famiglie meno abbienti.

Le attività dell'Istituto, dapprima concentrate soltanto sul Comune capoluogo di Ferrara, furono man mano estese a tutta la Provincia. Durante e dopo il secondo conflitto mondiale, lo IACP ha contribuito alla ricostruzione e al soddisfacimento del fabbisogno di casa, ridisegnando al contempo interi quartieri oggi divenuti storici (un esempio su tutti è quello del villaggio degli operai della zona industriale del Barco). Gli anni '70 e '80 furono un periodo di grande operosità, durante i quali emerse l'idea dell'intervento di manutenzione organica: ovvero una riqualificazione di alloggi e di interi fabbricati non fine a se stessa, ma che tenesse conto dell'ambiente circostante, della comunità residente le cui esigenze andavano mu-



tando, nonché di una qualità dell'abitare strettamente connessa alla riorganizzazione urbana.

Proprio all'inizio degli anni '70 la sede IACP (progettata dall'Architetto Lambertucci) si trasferisce dove si trova oggi, per far fronte alle numerose attività avviate e che si sarebbero moltiplicate nei decenni a seguire, così come gli interventi di costruzione in proprio (vedi il complesso edilizio del quartiere Giardino di cui la sede di Corso Vittorio Veneto 7 fa parte) e gli interventi di recupero di ampie zone e quartieri (si pensi a Foro Boario, Barco, nonché Via Spina a Comacchio).

Nel 2001, dopo la riforma del Titolo V della Costituzione, gli IACP vengono soppressi dalla Regione e al loro posto nascono le Aziende Casa Emilia-Romagna (tra cui quella di Ferrara) così come le conosciamo oggi. Da allora non sono diminuite le sfide: se, da una parte, continua la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica dei comuni, dall'altra Acer Ferrara è intervenuta e interviene profondamente nel modo di vivere e vedere la città. Il tessuto urbano si rinnova grazie a interventi edilizi, ma non solo: la rigenerazione di aree degradate va di pari passo con le iniziative per rafforzare la coesione sociale.

Le Corti di Medoro, nella zona dell'ex Palaspecchi, sono un esempio di riqualifi-



Inaugurazione 43 alloggi via Gustavo Bianchi con Presidente Regione Stefano Bonaccini

zio dell'anno nuovo, verrà organizzato un importante convegno sul ruolo dell'edilizia residenziale pubblica nello sviluppo dei nuovi modelli urbanistici e costruttivi del nostro Paese, fra sostenibilità e risposte all'abitare; nello specifico il focus sarà il caso ferrarese.

In primavera, poi, si chiuderà l'anno del centenario con la presentazione del volume "Per una storia della casa pubblica a Ferrara: studi e documenti" e del francobollo celebrativo.

Confidiamo nella riuscita degli eventi, affinché non solo permettano di ripercorrere le vicissitudini della lunga storia della nostra Azienda, ma siano anche utili come punto di partenza per un rinnovamento costante e al passo coi tempi necessario per un adeguato sviluppo del settore dell'edilizia residenziale pubblica.

cazione urbana e sociale ove l'apporto di Acer (insieme a Comune di Ferrara, CDP e altri) dimostra come si possano tenere insieme le nuove tecnologie per la fabbricazione, che si ispirano ai principi dell'economia circolare e dell'efficienza energetica, permettendo di ridefinire positivamente il volto di una zona della città.

L'altro importante intervento sugli alloggi di ERP degli ultimi quindici anni si trova nel quartiere operaio del Barco (un quartiere da oltre 5mila abitanti), a Ferrara, che ha portato con sé anche l'apertura del portierato sociale, dimostrando che l'ascolto ed il coinvolgimento attivo delle persone che abitano e vivono i luoghi deve stare alla base di ogni operazione urbana.

Acer Ferrara si muove in questa direzione di innovazione e solidarietà, affinché il "Servizio abitativo", ormai centenario, sia al passo con questi tempi sempre più tec-

nologici e si rinnovi secondo i bisogni veri e mutevoli della comunità.

Le iniziative di celebrazione nonché l'ordinaria attività degli uffici di Acer Ferrara hanno risentito come tutti del periodo di lockdown dovuto all'emergenza sanitaria. Ciononostante nell'ultimo periodo abbiamo ripreso con operosità ad organizzare il lavoro ed i festeggiamenti per sopperire ai rallentamenti e al periodo difficile appena trascorso.

Pertanto il calendario delle celebrazioni del centenario verrà fatto slittare in avanti a partire dal periodo di fine novembre/inizio dicembre 2020 con l'inaugurazione della mostra fotografica sul ruolo dell'edilizia residenziale pubblica nella provincia di Ferrara. Nella stessa giornata speriamo di poter confermare l'Assemblea generale di FederCasa ospitata proprio dalla città di Ferrara, quale evento di rilevanza nazionale e di spunto per riflessioni

attuali e localizzate circa il presente ed il futuro delle case popolari, alla presenza di ospiti illustri.

Successivamente, con l'ini-



Daniele Palombi
Presidente Acer Ferrara